

Articoli Selezionati

CONI	Provincia Como	50	Mondelli eletto al Coni? Una proposta di Malagò	G.Cas.	1
CONI	Metropolis	10	Un 2021 di elezioni Dalla Lega di C a quelle del Coni	Galvan Bruno	2
CONI	REPUBBLICA.IT	1	Malagò, appello al governo: "Allo sport chiediamo una persona preparata"	Bianchi Fulvio	4
CONI	Tempo	4	Puntura - Malagò e la «persona competente»	Guglielmo_Tell	7
CONI	Giornale	29	«Sottosegretario allo sport serve persona preparata»	...	8
CONI	Corriere dell'Umbria	42	Malagò sulla nomina del sottosegretario allo sport "Mi aspetto una persona competente e preparata"	...	9
CONI	Corriere dello Sport	32	Larissa e Gimbo bandiere olimpiche	Fava Franco	10
CONI	Tuttosport	1	Collare d'oro a Tuttosport	Jacobelli Xavier	11
CONI	Tuttosport	39	Il Coni onora Tuttosport - «Il collare d'oro è consacrazione»	De Ponti Diego	12
CONI	Gazzettino Venezia	21	Brugnaro stella d'oro dal Coni	Garbisa Giacomo	14
CONI	Nuova Venezia	43	Brugnaro, arriva un'altra onorificenza la stella d'oro al merito sportivo del Coni	Contessa Michele	16

Mondelli eletto al Coni? Una proposta di Malagò

Canottaggio

Filippo Mondelli proposto dal presidente Giovanni Malagò quale candidato in quota atleti al consiglio nazionale del Coni per il quadriennio 2021 - 2024, che verrà eletto il prossimo 13 maggio. Malagò, ospite alla riunione del nuovo consiglio della Federazione Italiana Canottaggio, ha dato notizia della sua intenzione di candidare l'azzurro campione del mondo comasco, che sta combattendo strenuamente la sua battaglia per la guarigione, in accordo con il

presidente della Fic Giuseppe Abbagnale. Giovanni Malagò si è anche complimentato con tutti i presenti neo eletti, tra i quali anche i comaschi Fabrizio Quaglino, Sara Bertolasi e Alberto Belgeri, sottolineato come la Ficsia stata vicina al Coni nei mesi scorsi durante la battaglia per la sua autonomia. Abbagnale ha poi consegnato al numero uno del Coni una riproduzione di tutti i loghi federali utilizzati durante l'arco dei 133 anni di storia della Federazione Italiana Canottaggio.

G. Cas.

116 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Un 2021 di elezioni Dalla Lega di C a quelle del Coni

*In serie A confermato Del Pino, in B resta Balata
La Lnd ha rieletto Sibilia con un plebiscito
A maggio toccherà al Comitato Olimpico*

Bruno Galvan

Il 2021 è un anno cruciale per la politica del calcio. Sono tante le cariche presidenziali da rinnovare e confermare. Ogni voto può risultare decisivo anche in ottica di strategie future da adottare per provare a migliorare il nostro mondo del pallone sempre più in crisi di governance ed economica per la pandemia in atto che sta incidendo in maniera davvero importante sulla voce ricavi delle società calcistiche professionistiche e soprattutto dilettantistiche. Oggi si riunisce l'assemblea elettiva per la nomina del presidente FIGC. La poltrona se la contendono Gabriele Gravina, attualmente in carica, e Cosimo Sibilia. Al momento il favorito è Gravina, che può contare sull'appoggio di cinque componenti: Lega Serie A (18 su 20), Lega Serie B (19 su 20), Lega Pro (di cui era presidente, 54 su 58), Associazione Calciatori e Associazione Allenatori. Ad appoggiare invece la candidatura del dirigente avellinese è la Lega Nazionale Dilettanti più Lazio, Salernitana e infine Benevento. È lampante come numeri alla mano, in pole per la riconferma ci sia l'attuale presidente. La ripartizione dei voti è la seguente: Serie A ha 20 delegati, e il voto di ciascuno ne vale 3,09 per una somma complessiva del 12 per cento del totale; Serie B 22 delegati (1,17

a voto - 5%); Lega Pro 60 delegati (1,46 a voto - 17%); LND 90 delegati (1,95 a voto - 34%); AIC (calciatori) 52 delegati (1,98 a voto - 20%); AIAC (allenatori) 26 delegati (1,98 a voto - 10%); AIA (arbitri), 9 delegati (1,15 a voto - 2%).

In A e B riconfermati i presidenti

Chi invece ha già un suo presidente fresco di riconferma è la Lega di serie A. Non più tardi di un mese fa, l'assemblea ha eletto nuovamente Paolo Dal Pino con 14 voti nella seconda votazione. Conferma anche per l'amministratore delegato Luigi De Siervo arrivata già in prima votazione con 15 voti a favore. Per lui si tratta del secondo mandato come amministratore delegato, dopo la prima elezione avvenuta il 20 dicembre 2018. I nuovi consiglieri di Lega sono invece: Paolo Scaroni del Milan, Luca Percassi dell'Atalanta, Tommaso Giulini del Cagliari e Maurizio Setti dell'Hellas Verona. Giuseppe Marotta e Claudio Lotito, rispettivamente amministratore delegato dell'Inter e presidente della Lazio, sono stati rieletti come consiglieri federali e rappresentanti della Lega Serie A. Così come per la serie A, anche la Lega di Serie B il mese scorso ha eletto il suo presidente confermando Mauro Balata. Il numero uno uscente ha ricevuto 16 voti, mentre lo sfidante Ezio Maria Simonelli



ha raccolto 2 preferenze (una scheda bianca e una società assente). Il ruolo di vicepresidente della Lega Nazionale di Serie B è stato affidato ad Adriano Galliani.

Plebiscito Ghirelli

Il mese scorso è stato rieletto per la seconda volta presidente della Lega Pro raccogliendo raccolto 49 voti a favore contro le 3 preferenze per lo sfidante Andrea Borghini. Nel computo finale figurano anche 4 schede bianche e un astenuto. Eletti come vice presidenti Marcel Vulpis e Luigi Ludovici. I consiglieri del nuovo direttivo sono: Alessandra Bianchi (Padova), Mauro Bosco (Vis Pesaro), Angelo D'Agostino presidente dell'Avellino, Orazio Ferrari presidente della Pistoiese, Antonio Magri presidente della Virtus Francavilla ed infine Patrizia Testa presidentessa della Pro Patria.

Lnd

Il 6 febbraio scorso ha riconfermato per il quadriennio 2021-2024, Cosimo Sibilia presidente. Il vice presidente vicario è invece Ettore Pellizzari mentre quelli responsabili per area geografica sono: Antonello Cattelani (Nord), Giammario Schippa (Centro) ed infine Santino Lo Presti (Sud). Tra i vari consiglieri regionali spicca sicuramente il nome di Carlo Tavecchio in Lombardia. Per quanto riguarda la Campania è stato riconfermato Carmine Zigarelli in carica già dal 2019. Le elezioni hanno riguardato anche altre nomine, tra queste c'è da segnalare quella di Giuliana Tambaro come Responsabile Regionale Calcio Femminile ed anche Vincenzo Boccarusso nelle vesti di Responsabile Regionale Calcio a 5.



22 Febbraio

Oggi si terrà l'Assemblea elettiva della Figc. L'Assemblea e la Conferenza stampa del presidente eletto, che si terrà al termine dell'Assemblea, saranno trasmesse in streaming sul sito www.figc.it. I due candidati alla presidenza sono Gabriele Gravina, alla guida della Federcalcio dal 22 ottobre 2018, e Cosimo Sibilia: la candidatura di Gravina è stata sottoscritta da Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro, AIC e AIAC, mentre quella di Sibilia dalla Lega Nazionale Dilettanti.

Coni

Le elezioni del Coni si svolgeranno a Milano il 13 maggio 2021. Giovanni Malagò lo ha annunciato nelle scorso mese di dicembre in apertura del Consiglio nazionale. Il luogo prescelto è Milano, che nel 2026 ospiterà insieme a Cortina i Giochi Invernali e che torna ad ospitare un'elezione dopo 75 anni. A sfidare Malagò sarà Antonella Bellutti.



GHIRELLI
Numero uno delle
Lega di serie C.

Spycalcio

CERCA

Malagò, appello al governo: "Allo sport chiediamo una persona preparata"

di Fulvio Bianchi



▲ Giovanni Malagò

23 FEBBRAIO 2021

1 MINUTI DI LETTURA

Ha le sue idee, come logico che sia. Sa anche chi sarebbe meglio non si occupasse di sport dopo il periodo non facile (eufemismo) dell'ex ministro Spadafora. Ma Giovanni Malagò, n.1 dello sport, nomi non ne fa. Non tocca a lui. Però una cosa la chiede al governo Draghi. "Che possano scegliere di dare la delega allo sport ad una persona preparata, competente, altrimenti ci metterebbe del tempo prima di imparare. I problemi, sul tappeto, sono tanti". Presto si dovrebbe conoscere il nome del sottosegretario che avrà la delega allo sport, come noto ormai non ci sarà più un ministro. I famosi decreti di Spadafora stanno per scadere, il 28 febbraio. Quello che riguarda la governance, e tocca più da vicino il Coni, invece sta proseguendo il suo iter parlamentare che deve concludersi entro il 1 aprile. Malagò sostiene che non è cambiato nulla dopo l'ultimo scontro con Sport e Salute che riguardava la pianta organica del Coni. "Purtroppo sulla questione del personale non ci sono state novità. Penso sia stato fatto un grande errore da parte di Sport e Salute, perché dopo il decreto legge ci doveva essere non generosità, ma totale disponibilità a trasferire le persone che servono per l'attività del Coni, senza fare discorsi differenti. È stato un errore significativo di valutazione", le parole di Malagò dopo la Giunta di oggi. Da definire anche gli asset, i beni, il patrimonio, gli impianti.

Oggi intanto Giunta Coni e ultimo Consiglio nazionale del quadriennio: il 13 maggio a Milano si vota (candidati Malagò e la Bellutti). Gravina si augura che il calcio possa rientrare in Giunta, "giusta questa aspirazione" spiega Malagò che con il confermato n.1 della Figg è in buoni rapporti (adesso, prima no); Gravina voterà per lui. Il Coni ha studiato anche il Recovery Fund che prevede poco per lo sport, sperando che con il governo Draghi qualcosa possa cambiare.

"Novantesimo Minuto" vola, 1.300.000 spettatori

Ottimi ascolti per "Novantesimo Minuto", la trasmissione- cult di Rai Sport, affidata quest'anno alle cure di Paola Ferrari ed Enrico

[Leggi anche](#)

E ora la riforma dei campionati (prima di fallire)

Figg, si vota fra i veleni. Gravina: "Pronti per il rilancio, decisivo..."

Le due "partite" di Gravina, Sibilio pronto all'opposizione

Varriale: nonostante la concomitanza di Atalanta-Napoli, e un turno più che spezzettato, ha fatto 1.300.000 spettatori, 6 per cento di share. E' stata la trasmissione domenicale sportiva più seguita.

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

In missione di pace nel cuore dell'Africa. Uccisi due italiani

Ribelli hutu e jihadisti: il triangolo della morte nel parco dei gorilla

Luca, diplomatico di frontiera che non dimenticava mai gli ultimi

Vittorio, carabiniere alla prima missione che aveva deciso di sposarsi a giugno

consigli.it



ILMIOLIBRO

**Pubblica
il tuo libro**

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI

Scopri ilmiolibro

Servizi editoriali

IL NETWORK

Espandi ▼

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy
Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - GED Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

PUNTURA DI GUGLIELMO TELL

Malagò e la «persona competente»

Non sarà piaciuta al presidente del Coni, Giovanni Malagò, l'assenza del ministro dello Sport nel nuovo governo Draghi. Ma non si è arreso e, pur non facendo nomi, ieri ha tracciato un profilo. Il numero uno del Coni si guarda bene dall'esprimere preferenze sul prossimo sottosegretario allo Sport ma, non per questo, si esime dal far trasparire il suo parere. «Serve una persona competente», ha detto. Sembra un'ovvietà che al governo ci siano persone «competenti». Ma, di questi tempi, ha fatto bene Malagò a rimarcarlo.



IL N.1 DEL CONI MALAGÒ

«Sottosegretario allo sport serve persona preparata»

In attesa del nuovo sottosegretario, il mondo dello sport si compatta prima delle elezioni del 13 maggio. Il presidente Malagò ha le idee chiare: «Se non viene scelta una persona competente e preparata sul mondo dello sport, sarà un problema serio: non c'è tempo per imparare, tra meno di cinque mesi saremo già a Tokyo, poi Pechino. E c'è un discorso che riguarda Milano-Cortina, oltre all'infinita situazione del Coni». Dopo il decreto last minute del governo Conte, il contenzioso con **Sport e Salute** sulla questione del personale non è ancora risolto. «Penso sia stato fatto un grande errore da parte loro - così Malagò - dopo il decreto ci doveva essere totale disponibilità a trasferire le persone che servono per l'attività del Comitato». La risposta di Cozzoli: «Il contenzioso è incomprensibile, materia già disciplinata». «Non ho nulla contro **Cozzoli**, facciamo riunioni ma non siamo d'accordo», ha detto il n.1 della Federbasket Petrucci rivolgendosi poi a Malagò: «Noi ti votiamo: riprendi la centralità e saremo con te». E il presidente rieletto della Figg Gravina: «Solo restando insieme possiamo trovare le risposte concrete all'interno». Malagò ha parlato anche del caso Schwazer: «La giustizia ordinaria lo ha assolto, quella sportiva lo tiene ancora sanzionato. Siamo in sintonia con la Fidal: se è possibile che sulla base della sentenza del tribunale si debba togliere questa sanzione, è giusto che si faccia presente». Intanto FI e M5S hanno presentato due emendamenti sul dl Coni: si richiede lo stop a 3 ricandidature di fila, per cui a quella di Malagò.



Dal Coni

Malagò sulla nomina del sottosegretario allo sport "Mi aspetto una persona competente e preparata"

ROMA

■ In attesa del nuovo sottosegretario, il mondo dello sport si compatta. Nell'ultimo Consiglio nazionale del Coni prima delle elezioni in programma il 13 maggio a Milano, le federazioni hanno espresso con convinzione l'esigenza di unità e coesione. A ore dovrebbe arrivare la nomina del rappresentante del Governo che si occuperà di sport e Giovanni Malagò ha le idee chiare: "Mi aspetto una persona competente e preparata - ha spiegato il presidente del Coni - Siamo a fine febbraio e mi sembra che questa legislatura abbia davanti due anni: se non arriva una persona che sa perfettamente di cosa stiamo parlando, che non ha conoscenza e competenza del mondo dello sport, temo che impiegherebbe mesi per entrare nel ruolo. Non c'è fisicamente il tempo: tra meno di cinque mesi siamo a Tokyo, tra meno di un anno a Pechino e l'organizzazione di Milano-Cortina ha tutta una serie di sfaccettature da affrontare".



Presidente

Giovanni Malagò è il numero uno del Comitato Olimpico nazionale

116 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Larissa e Gimbo bandiere olimpiche

Malagò: «La coppia di alfieri? Aspettatevi sorprese», e tutti gli indizi portano ai due saltatori

L'appello di Petrucci in Consiglio Nazionale «Il Coni torni centrale nella vita dello sport»

di Franco Fava

«**L'**alfiere azzurro all'Olimpiade di Tokyo? Sarà una novità!». A chi gli chiede se il Coni ha già individuato i nomi del portabandiera ai Giochi, Giovanni Malagò svicola. Ma un nome, anzi due, li ha già in mente. Si tratta di Larissa Iapichino e Gianmarco Tamberi. Manca ancora l'ufficialità, ma sono questi i nomi oggi in pole position.

Grazie alla novità introdotta dal Cio di Thomas Bach, a Tokyo ogni nazione avrà due portabandiera, un uomo e una donna. Ai prossimi Giochi del resto si raggiungerà tra gli atleti la tanto agognata parità di genere, almeno a livello di partecipazione.

Mancano 5 mesi esatti al via dell'Olimpiade e sono ancora tanti gli azzurri che dovranno qualificarsi. «Questo è uno dei motivi per cui non è corretto fare nomi oggi - spiega Malagò - Sarebbe un errore anticipare quanto presidente e Giunta ufficializzeranno il 14 maggio, all'indomani del rinnovo dei vertici del Comitato olimpico italiano».

INDIZI. In mancanza di conferme però, Malagò lancia indizi pesanti sull'identikit dei due alfieri a Tokyo. «Chi mastica di atletica può facilmente arrivare all'identificazione», dice al termine della Giunta. Ammette di esser rimasto colpito dai risultati arrivati nel weekend dagli Assoluti indoor di atletica ad An-

cona. In particolare dal record mondiale indoor Under 20 della 18enne figlia d'arte Larissa Iapichino, che nel lungo ha eguagliato con 6,91 il limite italiano al coperto di mamma Fiona, e dal ritorno su altezze stratosferiche di Gimbo Tamberi, salito con 2,35 al vertice mondiale della stagione in sala.

«Per Larissa e Gimbo non si è trattato di un semplice exploit estemporaneo, ma di una vera e propria crescita che promette altri progressi - si sofferma Malagò - ho parlato con entrambi gli allenatori e sono entusiasta dei risultati che stanno arrivando dall'atletica». Concetto che poi ripete, con la dovuta enfasi anche all'inizio dei lavori del Consiglio Nazionale, l'ultimo prima dell'assemblea elettiva del 13 maggio a Milano.

Se la designazione ad alfieri di Larissa Iapichino sarà confermata si tratterà della quinta donna a sfilare con il tricolore da Stoccolma 1912, cioè da 25 edizioni, inclusa quella di Mosca in cui l'Italia sfilò sotto la bandiera del Cio causò il boicottaggio. E sarà la terza donna di fila dopo Valentina Vezzali e Federica Pellegrini. La settima volta in cui il ruolo di alfieri è stato appannaggio dell'atletica (l'ultimo Mennea a Seul 88).

PETRUCCI. Il Consiglio Nazionale ha visto l'esordio di sei nuovi presidenti federali e del neo eletto Gabriele Gravina. Il numero 1 della Figg aveva espresso il desiderio di entrare in Giunta dopo un quadriennio di assenza del calcio dal governo Coni. «Non solo credo sia legittimo, ma anche giu-

sto - ha sottolineato Malagò - aspettiamo il completamento delle elezioni di tutte le federazioni e vediamo come stiamo a quote rosa (4 sono obbligatorie, ndr)». Al presidente del Coni ha fatto eco Gianni Petrucci, presidente del basket: «E' logico che il calcio torni in Giunta, così come penso che i membri debbano essere suggeriti da Malagò». Poi l'ex presidente di Palazzo H ha esortato Malagò a rivendicare la centralità del Coni: «Riprenditi la centralità, al nuovo sottosegretario con delega allo sport dovrai dire che noi siamo stati eletti e non nominati e che rappresentiamo il 100% dello sport italiano. La dicotomia Coni-Sport & Salute è diventata una favola». Malagò è anche intervenuto sul caso Schwazer: «Non sono un avvocato, ma se esiste una sola possibilità tecnica o giuridica di riabilitare sportivamente Alex è giusto che l'Italia e i suoi organi sportivi lo facciano presente: su questo c'è sintonia tra Coni e Fidal».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione sarà ufficiale il 14 maggio, ma i probabili portabandiera azzurri a Tokyo sono Iapichino e Tamberi



COLLARE D'ORO A TUTTOSPORT

IL MASSIMO RICONOSCIMENTO SPORTIVO 'PER L'IMPORTANTE AZIONE IN FAVORE DELLO SPORT ITALIANO'

XAVIER JACOBELLI

Il Collare d'Oro al merito sportivo è la più importante e prestigiosa onorificenza sportiva italiana assegnata dal Coni. In ambito agonistico e dirigenziale, viene conferito ai campioni del mondo e ai campioni olimpici; ai dirigenti sportivi che abbiano onorato lo sport italiano per oltre 40 anni e siano già in possesso della stella d'oro al merito sportivo; alle società sportive con un'anzianità di costituzione di almeno 100 anni e già in possesso della stella d'oro al merito sportivo. Il Collare d'Oro può essere attribuito anche «a una personalità o a un altro soggetto che abbia meritato e si sia particolarmente distinto nella promozione e nella diffusione degli ideali sportivi e olimpici». La Giunta del Coni l'ha assegnato a Tuttosport «per l'importante azione di informazione e promozione in favore dello sport italiano». Siamo profondamente grati al Coni e al suo presidente Giovanni Malagò e siamo molto orgogliosi di ricevere questo prezioso riconoscimento, assegnato per la prima volta al nostro giornale nei 75 anni della sua storia. Il Collare d'Oro premia il brillante gioco di squadra di tutti coloro che a ogni livello lavorano nel sistema multimediale Tuttosport; questo riconoscimento costituisce un sigillo di alto prestigio a una testata più che mai impegnata nella sfida lanciata dalla rivoluzione dell'informazione. Essa impone autorevolezza, attendibilità, credibilità e sostegno agli ideali sportivi e olimpici: il nostro impegno quotidiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONI ONORA TUTTOSPORT

LO STORICO RICONOSCIMENTO AL NOSTRO QUOTIDIANO

«IL COLLARE D'ORO È CONSACRAZIONE»

Michela **MOIOLI** esalta il valore della più importante onorificenza del Foro Italico
«Questo è il premio più grande, il più ambito da ogni persona che viva di sport»

**«QUANDO L'HO
RICEVUTO È STATO
UN MOMENTO
BELLISSIMO E HO
PROVATO NUOVI
STIMOLI»**

DIEGO DE PONTI

Un tributo per il cuore giovane e appassionato di Tuttosport. Su proposta della Commissione Benemerite del Coni al nostro giornale, che ha guardato a luglio i 75 anni di vita e di impegno per lo sport, è stato assegnato il Collare d'Oro, la più importante onorificenza sportiva italiana con cui il Coni ha premiato in passato campioni olimpici e mondiali. Il riconoscimento è andato «al quotidiano sportivo "Tuttosport" per l'importante azione di informazione e promozione in favore dello sport italiano». Un altro Collare ieri è stato assegnato, quello alla memoria di **Gastone Nencini**, leggenda del ciclismo italiano, vincitore del Giro d'Italia nel 1957 e del Tour de France nel 1960. Sono tanti i grandi atleti azzurri che hanno vissuto questo momento di celebrazione e riconoscimento del loro impegno. Tra gli at-

leti che lo hanno ricevuto c'è anche **Michela Moiola**, campionessa olimpica dello snowboard che racconta l'emozione di quel momento: «E' un grandissimo premio. E' certamente quello più ambito da tutti gli atleti che fanno sport. Per me fu un bellissimo giorno in cui giungeva a coronamento tutta una vita di impegno, di duro lavoro e di sacrifici, affrontati sempre con determinazione e grande passione. Si tratta di un'onorificenza che chiude il cerchio di tutti gli sforzi fatti».

UN ANNO IMPORTANTE

Il riconoscimento per Tuttosport arriva dopo un anno importante nella sua drammaticità. Un anno in cui, nonostante la pandemia e l'interruzione dei campionati, il giornale non ha mai smesso di raccontare lo sport, la sua sofferenza e i suoi sforzi per rimanere un aspetto qualificante della vita del Paese. Il Collare oggi rappresenta uno stimolo a continuare e fare ancora di più. Come lo è stato in passato per tutti gli atleti che lo hanno ricevuto: «Quando ho ricevuto il collare - prosegue Michela - ho sentito che quel collare mi dava nuovi stimoli a cercare altre affermazioni e altri obiettivi da raggiungere. Sem-

pre dando il 100%». Non è un caso che la Moiola e **Sofia Goggia** siano diventate la più bella immagine che l'Italia dello sport ha portato a Losanna, nel 2019, quando sono stati assegnati i Giochi Olimpici Invernali 2026 a Milano-Cortina: «Siamo andate a quell'appuntamento con la voglia di stupire il Cio, di essere allegre e divertire. Volevamo far vedere cosa può fare l'Italia». Così è per Tuttosport che in questo anno, così difficile, è stato protagonista dell'impegno a sostegno di medici e operatori sanitari in prima linea nella lotta contro il Covid-19. Tuttosport si è impegnato in una raccolta di fondi a favore dell'Ospedale Amedeo di Savoia che ne ha confermato il radicamento nel tessuto torinese e la sua credibilità agli occhi di lettori e mondo economico. E questa esperienza avvicina Tuttosport alla bergamasca Michela Moiola: «A Bergamo abbiamo vissuto momenti bui ma c'è tanta voglia di tornare a vivere nonostante le difficoltà. C'è voglia di fare». Lo stesso sentimento che anima oggi questo quotidiano. «Vi faccio i miei complimenti - conclude la campionessa azzurra - il collare è il riconoscimento di tanto lavoro». Sì, Tuttosport, ora continua così.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA REGINA
NELL'OLIMPO
SNOWBOARD**

Unavita per lo snowboard. Michela Moiola è la campionessa olimpica di snowboard cross ai Giochi olimpici di Pye-

ongchang 2018. È stata la prima azzurra a riuscire in questa disciplina. Ai Mondiali ha raccolto tre argenti e tre bronzi. Il prossimo obiettivo è l'oro.

QUANTI CAMPIONI INSIEME CON NOI



Federica Pellegrini (nuoto)



Gregorio Paltrinieri (nuoto)



Valentino Rossi (moto)



Alex Schwazer (atletica)



Sofia Goggia (sci)



Carolina Kostner (ghiaccio)



Vincenzo Nibali (ciclismo)



Elia Viviani (ciclismo)



Armin Zoeggeler (slittino)



Alex Zanardi (handbike)



Michela Moiola, 25 anni, oro nello snowboard cross ai Giochi 2018 (L'ESPRESSO)

BRUGNARO STELLA D'ORO DAL CONI

► Prestigioso riconoscimento per il sindaco e patron della Reyer Venezia: «Lo voglio dedicare a tutti i bambini che si avvicinano allo sport»

**IL PRIMO CITTADINO:
«EMOZIONI, VALORE
E SACRIFICIO,
LO SPORT
E' UNA PARTE
DEL MIO CUORE»
IL PREMIO**

Il sindaco di Venezia, nonché patron dell'Umana Reyer, Luigi Brugnaro è stato insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo da parte del Coni. Il riconoscimento è stato conferito ieri dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano nel corso della riunione della Giunta Nazionale quale premio per atleti, dirigenti, tecnici, società e organi di informazione che «abbiano dato lustro allo sport italiano».

Quattro le onorificenze sportive che il CONI, su proposta della Commissione Benemerente, assegna annualmente a personaggi meritevoli: Collare d'Oro, Stella al Merito Sportivo, Medaglia al Valore Atletico e Palma al Merito Tecnico. Al «sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, patron della società Umana Reyer Venezia» è stato così attribuito il riconoscimento istituito il 20 dicembre 1933 (la stella al Merito è d'oro, argento e bronzo) per premiare i personaggi partico-

larmente distinti nel dare lustro allo sport italiano.

«Grazie a Gianni Petrucci, Giovanni Malagò e a tutta la Giunta del Coni per questo prestigioso riconoscimento che voglio dedicare ai bambini che si avvicinano all'attività sportiva. Emozioni, valori, sacrificio: lo sport, una parte del mio cuore» le parole del proprietario della Reyer arrivate ieri sera attraverso il profilo Twitter ringraziando i vertici del Comitato Olimpico e della Federazione Italiana Pallacanestro.

Il coinvolgimento di Brugnaro nella Reyer affonda le radici nel 2006 quando, dopo essersi avvicinato in qualità di sponsor alla società tramite il femminile, ne diventa il presidente unendo le due anime maschili e in rosa. Sotto la sua presidenza gli orgranata ottengono la promozione in Legadue (2007-2008) e quella in serie A (2010-2011) dopo il ricorso all'Alta Corte di Giustizia Sportiva.

TRIONFI

Nonostante il passaggio di consegne, con la presidenza affidata al braccio destro Federico Casarin nel giugno 2015 in seguito all'elezione a sindaco di Venezia, a Brugnaro è sempre stata riconosciuta la leadership della società orgranata e il patron, nelle cerimonie di premiazione,

è sempre stato il primo ad alzare i trofei dello scudetto 2016-2017, della Fina Europe Cup 2017-2018, dello scudetto 2018-2019, della Coppa Italia 2020 e da ultima la Supercoppa italiana femminile in quest'inizio stagione.

Per la Reyer la Stella d'Oro al Merito Sportivo non è comunque una novità visto che, non più tardi di un anno fa, anche il presidente Casarin era stato insignito dello stesso riconoscimento «per la rilevante attività svolta in favore dello sport italiano». Oltre a Brugnaro, il Coni ha premiato con l'assegnazione di due Collari d'Oro la memoria di Gastone Nencini, leggenda del ciclismo italiano, e il quotidiano sportivo «Tuttosport»; con le Stelle d'Oro l'agenzia di stampa Ansa e Sport Mediaset; con la Medaglia al Valore Atletico Giuseppe Manenti, riserva a Los Angeles 1984 nel quartetto a squadre nei 100 km che vinse l'oro.

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RICONOSCIMENTO PRESTIGIOSO

Il Coni ha assegnato la Stella d'Oro al sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

Brugnaro, arriva un'altra onorificenza la stella d'oro al merito sportivo del Coni

Il sindaco e patròn della Reyer dedica il premio ai bambini: «Emozioni, valori e sacrificio, lo sport è una parte del mio cuore»

**Ha portato
gli orogranata
dalla B d'Eccellenza
a vincere due scudetti
Michele Contessa / ROMA**

Stella d'oro del Coni al Merito Sportivo per Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia e patròn della Reyer di cui è stato presidente dal 2006 al 2015. L'annuncio è stato dato ieri mattina, al Foro Italico di Roma, nel corso della 1.111^a giunta nazionale del Coni, presieduta da Giovanni Malagò. La giunta nazionale conferisce le onorificenze sportive su proposta della commissione benemerente, guidata dall'ex fioretista Diana Bianchedi. Tre le Stelle d'oro al Merito Sportivo assegnate ieri, oltre a Luigi Brugnaro sono andate all'agenzia Ansa e a Sport Mediaset.

Un riconoscimento che Luigi Brugnaro ha accolto con grande soddisfazione non appena ricevuta la notizia. «Grazie a Gianni Petrucci, Giovanni Malagò e a tutta la Giunta del Coni», ha scritto sui social, «per questo prestigioso riconoscimento che voglio dedicare ai bambini che si avvicinano all'attività sportiva. Emozioni, valori, sacrificio: lo sport, una parte del mio cuore».

re».

La Stella al Merito Sportivo, che può essere d'oro, d'argento o di bronzo, è una delle onorificenze del Coni insieme al Collare d'Oro al Merito Sportivo, alla Medaglia al valore atletico e la Palma al Merito tecnico. Lo sport, accanto all'attività imprenditoriale e poi a quella politica, ha sempre occupato un ruolo preminente in Luigi Brugnaro, prima nel mondo della pallavolo, poi avvicinandosi alla pallacanestro inizialmente come sponsor, attraverso il marchio Umana, della squadra femminile della Reyer a partire dalla stagione 2003-2004, coinvolto dall'allora presidente Giorgio Chinellato. Nell'estate del 2005 è entrato nel calcio con una quota del 5% nel Venezia post fallimento dove gli azionisti di maggioranza erano la famiglia Marinese e i fratelli Poletti. La svolta nel 2006 quando, sotto la spinta dell'allora sindaco Massimo Cacciari, è diventato proprietario e presidente di entrambe le squadre della Reyer, quella maschile neopromossa in B d'Eccellenza e quella femminile, dal 2001 in Serie A/1. Il mondo dello sport ha già celebrato la sua ascesa nel mondo del basket, Luigi Brugnaro ha

infatti ricevuto il premio Pietro Reverberi, detto anche l'Oscar del Basket, per la stagione 2012-2013. Luigi Brugnaro è stato presidente della Reyer dal primo luglio 2006 al 30 giugno 2015, quando ha lasciato la carica a Federico Casarin dopo l'elezione a sindaco di Venezia. Dal 2006 la Reyer, targata Umana, ha vinto due scudetti (2017 e 2019), una Fiba Europe Cup (2018) e una Coppa Italia (2020) con la squadra maschile, che può aggiungere anche una Winter Cup di Serie B d'Eccellenza (2007), una Final Four di Champions League (2017) e nove partecipazioni nelle ultime dieci edizioni della Final Eight di Coppa Italia.

La formazione femminile, ripartita dalla Serie B d'Eccellenza nel 2011, ha vinto due Supercoppe Italiane (2008 e 2020), una Coppa Italia di Serie A (2008), Serie A/2 (2013) e B d'Eccellenza (2012), una Coppa Adriatica (2015), centrato la finale scudetto, persa contro Taranto, nel 2009, la finale di Coppa Italia, persa con Schio, nel 2010, e la finale di Eurocup, persa contro il Galatasaray, nel 2018, oltre ai titoli italiani con le giovanili. —





Luigi Brugnaro festeggia a Pesaro con il capitano Michael Bramos la vittoria della Coppa Italia

116 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE